

Quotidiano del Sole 24 Ore

Edilizia e Territorio

Stampa

Chiudi

15 Feb 2018

Costruzioni, «contratto unico» in cantiere: ecco la proposta di legge dei sindacati

M.Fr.

«Nei cantieri deve essere applicato il solo contratto dell'edilizia. Il ricorso ad altri contratti ha effetti negativi sulla qualità del lavoro, delle imprese e del prodotto, e per i lavoratori comporta una perdita del salario, la mancanza di sicurezza e problemi di accesso all'Ape sociale». È la richiesta emersa sottoscritta dalle tre sigle sindacali dell'edilizia Feneal-Uil, Filca-Cisl, Fillea-Cgil e rilanciata nel corso della manifestazione "Stesso Lavoro Stesso Contratto" che si è svolta ieri a Roma.

Nel corso della manifestazione i sindacati hanno presentato le loro proposte per arginare il fenomeno del "dumping contrattuale" fatto utilizzando nei cantieri contratti collettivi nati in altri ambiti produttivi e che vengono invece applicati nell'edilizia allo scopo di ridurre salari e diritti, introducendo quindi l'obbligo di applicare il contratto più attinente alla reale attività di impresa e al luogo in cui si svolge. In particolare è stata presentata una proposta di legge che si compone di quattro articoli per regolamentare il contratto unico dell'edilizia all'interno del cantiere.

SCARICA IL TESTO - LE PROPOSTE DEI TRE SINDACATI DEGLI EDILI

«Innanzitutto - hanno spiegato i segretari generali delle tre sigle - è necessario intervenire sulla rappresentanza delle organizzazioni firmatarie dei contratti e bisogna emanare una legge ad hoc, a supporto dell'accordo interconfederale sui perimetri contrattuali, che preveda l'applicazione del contratto dell'edilizia in cantiere. Altre priorità sono la parificazione dei contributi Inps, la definizione di un unico contratto per tutte le imprese edili, la reintroduzione del Durc per cantiere e l'applicazione della congruità, vale a dire il corretto rapporto tra manodopera impiegata, tipo di lavorazioni e costo dell'opera. Altri interventi sono l'individuazione di un'autorità terza che individui il contratto da applicare, l'introduzione della Patente a punti per aprire un'impresa o come sistema premiale, e il limite al primo livello per il subappalto».

I sindacati degli edili propongono inoltre il rilancio degli enti bilaterali: «Bisogna valorizzare gli enti paritetici riconosciuti dal ministero del Lavoro, che potrebbero anche censire e governare le tipologie di lavoratori presenti in cantiere a qualsiasi titolo, i contratti di subappalto, noli, forniture e pose in opera, oltre che verificare l'avvenuta formazione».

I sindacati hanno presentato il testo della proposta di legge ai politici presenti, che hanno preso atto degli effetti nefasti del fenomeno nel settore e si sono impegnati ad intervenire con i mezzi

a loro disposizione.

P.I. 00777910159 - Copyright Il Sole 24 Ore - All rights reserved